



Fontanarossa e Comiso l'Aeronautica sblocca la limitazione dei voli

Trovate le soluzioni per superare i vincoli
Bianco: «Grandi benefici per mezza Sicilia»



LA TECNOLOGIA

Enzo Bianco aveva detto nei giorni scorsi: «La carenza di uomini sarebbe meno penalizzante se migliorasse la tecnologia. Il radar in dotazione a Sigonella per il traffico degli aeroporti del sud-est siciliano è di vecchia generazione. Il costo stimato per quello nuovo è di cinque milioni. Chiederò alla Regione di finanziarlo attraverso i fondi europei».

CATANIA. Stanno in tre punti, quelli principali ovviamente, all'interno di una più ampia e articolata strategia, le prime soluzioni già individuate in queste ore dall'Aeronautica militare per migliorare la gestione del traffico aereo nell'area che interessa gli scali aeroportuali di Catania e Comiso. Soluzioni che consentiranno di superare quelle criticità espresse dalla Sac e che il nostro giornale aveva anticipato nei giorni scorsi. L'esigenza di un intervento immediato era legata al vincolo sui voli dell'aeroporto di Catania: 20 ogni ora, fra partenze e arrivi, un numero in cui andava ricompreso anche lo scalo di Comiso. La necessità di Sac,



INTERVENTO IMMEDIATO del Ministro Pinotti e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Vecciarrelli per risolvere il nodo dei voli ridotti da Catania e Comiso.

espressa in un dossier condiviso con esponenti istituzionali, a regime sarebbe di almeno 30 voli l'ora. Nodo del problema la disponibilità di maggiore personale impegnato da parte dell'Aeronautica militare, ma anche interventi legati alle tecnologie e alla riorganizzazione dei servizi.

Così è stato studiato dall'Aeronautica un piano per superare questi nodi. Innanzitutto si parte dalla modifica dei percorsi degli aeromobili a pilotaggio remoto (Apr) per potere così ottimizzare la separazione in volo tra questi mezzi e i velivoli convenzionali e commerciali presso gli aeroporti siciliani. Al secondo punto prevista la suddivisione dello spazio aereo dell'area di responsabilità in due settori, il tutto finalizzato ad ampliare il numero dei traffici controllabili migliorando allo stesso tempo le procedure di avvicinamento. Il terzo punto delle modifiche e dei correttivi previsti, è legato, invece, al ripristino del radar di backup con lo scopo di potenziare la capacità complessiva del servizio radar in arrivo e in partenza offerto.

Alcune di queste soluzioni che sono state elaborate dagli esperti dell'Aeronautica Militare, e, peraltro, in parte già adottate, rivelandosi già efficaci in fase di applicazione sperimentale, attenuando in maniera significativa le varie problematiche che erano state riscontrate. In tempi brevi gli interventi verranno interamente applicati e resi operativi grazie all'impegno diretto dell'Aeronautica che è impegnata nel settore del traffico aereo civile e si arriverà così ad una veloce e decisiva soluzione dei disagi e delle restrizioni che erano state attuate.

Un impegno, quello del Ministero e dell'Aeronautica sottolineato dal sindaco di Catania, Enzo Bianco: «Alla Ministro Pinotti - ha detto - e al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Militare va il mio apprezzamento ed il ringraziamento per la prontezza con cui hanno agito e per le conseguenze positive che avrà l'accordo con l'Enac. Ricadute positive non solo per Catania, ma per la vasta area che è strettamente legata ai servizi offerti dagli scali di Catania e Comiso».

COMISO. La celebrazione dell'anniversario

Edilizia, le nuove sfide portate avanti dal Caec dopo 35 anni di attività

COMISO. In un periodo di crisi economica il Caec resiste e rilancia. E' quanto emerso in occasione dei festeggiamenti per i 35 anni di attività del consorzio artigiano edile di Comiso che nonostante le difficoltà che il Paese sta attraversando trova la forza di rinnovarsi per affrontare le nuove sfide. Una sfida che dal profondo Sud il consorzio vuole iniziare a fare. Quarantacinque i soci attuali, trentacinque presenti in Sicilia (10



I FESTEGGIAMENTI DEL CAEC

nel Ragusano) e dieci dislocati in altre regioni d'Italia, un patrimonio di 2,8 milioni di euro, 7 milioni di fatturato e più di 450 occupati diretti e nelle imprese associate.

Una giornata ricca di momenti e di ricordi, a Villa Orchidea, a Comiso. Un momento di confronto e di dibattito con la modifica dello statuto che consente, di fatto, al consorzio artigiano edile di Comiso di allargare, e non poco, il proprio raggio di azione. Non solo commesse nel settore edile ma anche nei servizi. Come pulizia, global service e fa-

cility management oltre che gestione dei parcheggi, efficientemente energetico ed altre attività connesse.

Tra i progetti in itinere l'avvio del project financing di Lamezia Terme, per la costruzione di un parcheggio interrato, l'ampliamento del cimitero a Comiso e la costruzione del nuovo cimitero a Pedalino ed altri appalti in Sicilia.

Presenti all'incontro i sindaci di Comiso e Chiaramonte Gulfi, deputati e organizzazioni di categoria del comprensorio ibleo, Paolo La Guardia, responsabile Legacoop Produzione e Lavoro Italia, Pietro Piro, presidente Legacoop Sicilia, Leonardo Licausi responsabile Legacoop Produzione e Lavoro Sicilia, Giuseppe Occhipinti Presidente Legacoop Sud Sicilia, Giuseppe Giannone, componente CamCom, Filippo Parrino Presidente Legacoop Sicilia Orientale, Angela Peruca direttore Legacoop Sicilia, Giuseppe Giansiracusa Presidenza Legacoop Sicilia, Giovanni Brancati, Giuseppe Santocono e Giuseppe Cascone della Cna, Giuseppe Guglielmino e Santo Cutrone dell'Ance e altri autorevoli ospiti.

"Il Caec sarà una delle cooperative del centro Sud, che la Legacoop metterà in rete per rilanciare il settore della Produzione e Servizi - afferma Paolo La Guardia della Legacoop nazionale Produzione e Servizi - in quanto ha messo in campo tutti gli strumenti necessarie per svolgere tale ruolo".

POZZALLO

Il ministro Delrio domani in visita al porto

POZZALLO. Domani, martedì 19 dicembre, alle 12, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio sarà in visita a Pozzallo dove incontrerà la stampa a bordo della nave Dattilo della Guardia Costiera (Cp 940), ormeggiata alla banchina "di riva" del porto, raggiungibile da viale delle Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione.

Nell'occasione il Ministro Delrio, accompagnato dal comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Vincenzo Melone, presenterà i dati relativi all'attività di soccorso svolta dalla Guardia costiera nel Mediterraneo Centrale nel 2017. Ci sarà modo, insomma, di rendersi conto di tutta l'attività



**Il ministro
Graziano Delrio**

svolta nel corso di questi ultimi mesi e soprattutto di comprendere quanto, il Canale di Sicilia, abbia assunto una importanza strategica per quanto riguarda il supporto fornito ai migranti.

A tal proposito, occorre aggiungere che è in navigazione verso il porto di Pozzallo la nave Aquarius con 320 migranti a bordo. Il suo arrivo è previsto per questa mattina. Già in moto la macchina dell'accoglienza per accogliere i profughi salvati in diverse operazioni di salvataggio nel Canale di Sicilia. Non è la prima volta, naturalmente, che sono effettuate, di recente, operazioni del genere. Anche durante il periodo invernale, gli sbarchi non accennano a diminuire.